

Management Culturale e Formazione
Seconda edizioneConvegno nazionale
Torino, 21 e 22 settembre 2007

Venerdì 21 settembre 2007

↳ **Cinema Massimo, Museo Nazionale del Cinema**

9.00 Registrazione

9.30 – 10.00 *Saluti*Presiede: Sandro Casazza, Presidente, Museo Nazionale del Cinema
Antonio Autilio, Assessore alla Formazione, Lavoro, Cultura e Sport, Regione Basilicata
Liliana Pittarello, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte10.00 – 13.30 **Per una nuova legittimazione di arte e cultura nella società**
Sessione di apertura

Attori pubblici e privati esprimono con franchezza interrogativi e perplessità sulla adeguatezza delle politiche, dell'offerta e delle progettualità culturali rispetto alle molteplici sfide attuali.

Artisti ed operatori culturali propongono riflessioni ed esperienze accomunate dalla ricerca di una nuova legittimazione della pratica artistica e del lavoro culturale.

Quali devono essere gli obiettivi prioritari delle politiche culturali? Si possono perseguire politiche economiche, di inclusione sociale, di sviluppo locale e di marketing territoriale attraverso le politiche culturali senza snaturarle? Come possono convivere il sostegno alla creazione contemporanea con la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico tangibile e intangibile?

Su quali basi ed argomenti si può ricostruire un dialogo tra mondo artistico e culturale, politica, società civile che metta al centro i valori intrinseci della creazione artistica, della produzione e della partecipazione culturale?

A quali condizioni e con quali modalità di intervento il privato sociale, il sistema delle fondazioni di origine bancaria e il mondo delle imprese sono disponibili a costruire alleanze strategiche di sviluppo?

Intervento di apertura

Ugo Bacchella, Fondazione Fitzcarraldo

*Prima parte: Senza reticenze**Modera:* Daniela Formento, Regione Piemonte*Intervengono:*

Gianni Oliva, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte

On. Maria Leddi, Commissioni Finanze e Bilancio Camera dei Deputati

Ilda Curti, Assessore alle Politiche per l'Integrazione della Città di Torino

Franco Floris, Gruppo Abele

Marco Camoletto, Fondazione CRT

*Seconda parte: Per uscire dal recinto: lavori in corso.**Modera:* Ugo Bacchella, Fondazione FitzcarraldoMichele Marelli esegue *The Seven Brightnesses per clarinetto solo*
di Peter Maxwell Davies

Intervengono:

Michelina Borsari, Festival della Filosofia, Modena

Roberto Castello, coreografo

Roberto De Simone, artista e studioso

Mirella Macera, Castello di Racconigi

Marco Martinelli, regista, Teatro delle Albe, Ravenna (video intervista)

Bartolomeo Pietromarchi, curatore

Michele Trimarchi, economista, ECCOM, Roma

Fine dei lavori della mattina e spostamento all'Accademia Albertina di Belle Arti

↘ **Accademia Albertina di Belle Arti**

13.45 – 14.45 Buffet

15.00 – 17.15 **IL BALÔN DELLE IDEE**

Al Balôn (balun), storico mercato delle pulci e del bric à brac a Torino, si recano trovarobe, gente di teatro, artisti, antiquari, collezionisti, semplici curiosi perché tra i banchi stracolmi di oggetti strani, etnici, vecchi, consumati dalle tante mani che li hanno usati nel tempo non mancano mai suggestioni e idee per come riutilizzarli. Da torinesi conosciamo la vitalità creativa del Balôn, che ci ha suggerito il nome per lo spazio dedicato nel convegno a tutti coloro che intendono presentare idee progetto, esperienze associative e di rete o gruppi di discussione, per una occasione di confronto libera dai vincoli della negoziazione o con lo scopo più preciso di trovare partner e collaboratori.

La sessione sarà suddivisa in due momenti: in un primo momento la sessione plenaria diverrà una "piazza" aperta a tutti, dove i proponenti di 15 idee - selezionate precedentemente da quelle pervenute con le iscrizioni - spiegano in 2 minuti il loro progetto al pubblico presente; alla fine delle presentazioni, gli interessati potranno approfondire gli argomenti esposti incontrandosi con i proponenti nelle aule dell'Accademia.

15.00 – 15.45 Sessione Plenaria

Presentazione di idee, progetti, piattaforme, reti e gruppi di interesse in cerca di confronti e collaborazioni

Moderà:

Guido Curto, Accademia Albertina di Belle Arti, Torino

Interventi musicali di Martin Mayes

16.00 – 17.00 Gruppi paralleli

Discussione dei progetti tra gli interessati

17.30 – 21.00 **LIBERAMENTE**

Le aule dell'Accademia sono disponibili su richiesta per incontri, riunioni e presentazioni fino alle ore 21.00

Sono già previsti:

ore 17.00

Presentazione del libro "L'età della finzione. Arte e società tra realtà ed estasi" di Massimo Melotti, pubblicato per i tipi di Luca Sasselli editore, accompagnato da un video di 3' realizzato dagli studenti del corso di scenografia della prof.ssa Elisabetta Ajani dell'Accademia Albertina di Belle Arti.

ore 17.30

Presentazione del libro "Management, beni culturali e pubblica amministrazione" di Sara Bonini Baraldi, pubblicato per i tipi di Franco Angeli nella collana "Pubblico, professioni e luoghi della cultura".

Intervengono:

Sara Bonini Baraldi, Francesco De Biase, Mirella Macera, Luca Zan.

ore 17.30 Presentazione del Progetto Dialoghi e anticipazioni sul dialogo "L'eresia dell'innovazione" in programma a Modena il 14 ottobre nell'ambito del Vie Scena Contemporanea Festival.
Intervengono
Gigi Cristoforetti, Luca Dini, Velia Papa, Roberto Ricco e video-interviste a Romeo Castellucci e Virgilio Sieni a cura di Silvia Bottioli

In occasione del Convegno si terrà alle ore 15.00 il Coordinamento tecnico delle Regioni e delle Province Autonome per la Cultura.

Sabato 22 settembre 2007
↘ **Accademia Albertina di Belle Arti**

9.30 – 11.30 **Seminari Paralleli**

1. Politiche culturali, grandi eventi e marketing urbano: matrimonio, DICO, separati in casa?

Il theatrum mundi dell'Expo nasce nel Secondo Impero e riesce a coprire le difficili realtà urbane del tardo Ottocento dietro l'illusione del progresso: è l'urbano mondo dell'apparenza, dell'apertura attraverso la cultura e le arti, in un pensiero e un'estetica d'eclettismo.

Nascono gli eventi moderni.

Oggi, a un secolo e mezzo di distanza, rimane la domanda sulla legittimazione e il senso di questa azione. A che cosa serve un grande evento?

Esiste una politica, una poetica degli eventi, città per città, e ha un rapporto con la politica culturale delle istituzioni e dei soggetti che negli stessi territori vivono e operano?

La comunicazione e il marketing di una città ("immagine") deve scaturire da un'interpretazione della stessa, dalla comprensione e dalla consapevolezza della sua identità ("realtà").

Questa frontiera tra interno ed esterno è lo snodo della discussione.

Moderà

Marco Demarie, Fondazione Agnelli, Torino

Introduce

Paolo Dalla Sega, Università Cattolica, Milano

Intervengono

Mario Della Casa, Traffic Free Festival, Torino

Dino Lupelli, Fondazione Arezzo Wave / Elita, Milano

Monica Mailander, Studio Mailander, Torino

Teresa Sardanelli, Comune di Genova

Paolo Verri, direttore Comitato Italia150, Torino

Rapporteur

Roberta Balma Mion, Associazione Torino Internazionale, Torino

2. **Mamma li turchi! Ovvero dello scontro culturale e generazionale per il rinnovamento della istituzioni culturali**

Esistono davvero i giovani intesi come corpo sociale? O non sono forse atomi disgregati impossibilitati a riconoscersi e farsi riconoscere per mancanza di tempo? Forse presi fra mille progetti a breve termine coloro che dovrebbero essere portatori d'innovazione non hanno consapevolezza di essere tessuto socio-culturale e nemmeno la forza di "scontrarsi" con le istituzioni. Possono le mille realtà ad alta capacità di innovazione cominciare un dialogo costruttivo per riconnettersi con una visione d'insieme e a lungo termine? O continueranno a tentare di risolvere individualmente rischi e contraddizioni prodotti a livello sociale? Probabilmente allora la preconditione per un nuovo rapporto con le istituzioni all'insegna del rinnovamento è la lettura dell'esistente nella sua complessità, proposta però come "patto intra-generazionale" capace di diventare meccanismo positivo non solo per cominciare a delimitare le zone grigie del lavoro culturale ma anche per connettere reti di relazione portatrici di fiducia, di coraggio (anche nel darsi delle regole), di riferimenti valoriali e buone prassi. All'insegna della rivoluzione più adatta ai nostri tempi: trasformare lo scontro in una relazione di fiducia.

Moderata

Alberto Gulli, Fondazione Fitzcarraldo, Torino

Introduce

Cristina Alaimo, Associazione Alumni Fitzcarraldo

Intervengono

Emilio Cabasino, ECCOM, Roma

Massimo Misiti, CIVITA, Roma

Filippo Del Corno, Sentieri Selvaggi, Milano

Filippo Fonsatti, Teatro Regio Torino / Teatro Stabile Torino

Renata Girola, consulente, Milano

Emiliano Paoletti, Zone Attive, Roma

Luca Zan, Università degli Studi di Bologna

Rapporteur

Emanuele Enria, Cittadellarte – Fondazione Pistoletto, Biella

3. **Di molte trame, nessuna rete. Come superare debolezze, occasionalità e strumentalità della presenza italiana nelle reti culturali transnazionali**

La presenza delle organizzazioni culturali italiane al di là delle Alpi o del Mediterraneo, nelle reti culturali e nel dibattito sulle politiche culturali appare nell'insieme fragile ed estemporanea. Nello spettacolo è per lo più legata a progetti specifici che raramente ricercano sviluppi ulteriori o una continuità di relazioni; nell'ambito dei beni culturali prevale una logica di cooperazione bilaterale e di esportazione di competenze tecniche. La partecipazione a progetti comunitari, anche in ruoli di promotori, è considerata una attività residuale, giustificabile a fronte di ipotetici significativi margini economici, piuttosto che un confronto di esperienze, culture e competenze e quindi fattore di crescita umana e professionale oltretutto possibilità di apertura di nuovi mercati. Alcuni operatori che hanno investito con passione e successo sullo scena internazionale analizzano le ragioni di questa situazione, le motivazioni, gli ostacoli, i risultati tangibili ed intangibili, le condizioni e le modalità per superare il deficit.

Moderata

Giulia Marcon, Responsabile Affari Internazionali e Comunitari, Regione Piemonte

Introduce

Alessandro Stillo, Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, Torino

Intervengono

Mary Ann De Vlieg, Informal European Theatre Meeting, Bruxelles

Graziano Melano, Casa Teatro Ragazzi, Torino / EUNetArt / ASSITEJ

Velia Papa, Festival In Teatro, Polverigi / IRIS / Rete Adriatica Performing Arts

Francesco Perrotta, Sagra Musicale Umbra / Italiafestival / European Festival Association

Margherita Sani, IBC Istituto per i Beni Culturali e Naturali, Bologna / EMAC / Network European Museum Organizations

Rapporteur

Elena di Stefano, operatrice culturale

4. Chi trova un amico, trova un tesoro: sfide e condizioni per costruire la sostenibilità economica e sociale delle attività e delle organizzazioni artistiche e culturali

Il fund raising appare di più strategia per la sostenibilità di progetti sociali e culturali e sempre meno come semplice gestione tecnica e professionale del filantropismo e delle sponsorizzazioni: la sfida a fare fund raising coinvolge complessivamente sia il versante interno delle organizzazioni sia il versante esterno.

A quali condizioni un progetto può essere sostenibile tenendo conto non solo degli scambi tradizionali (la donazione, la sponsorizzazione, l'associazionismo) ma anche del valore sociale aggiunto prodotto dai progetti, che può essere ragione di nuovi scambi con gli stakeholders?

Quali sono le condizioni del successo del fund raising nelle organizzazioni culturali?

Quali cambiamenti di strategia, di culture e modelli organizzativi sono necessari?

E' possibile e su quali basi una strategia comune tra organizzazioni culturali e portatori di risorse (aziende, amministrazioni pubbliche, fondazioni, cittadini/donatori)?

Quali elementi e pratiche di gestione delle relazioni potrebbero favorire lo sviluppo di una diffusa sensibilità del pubblico culturale e dell'opinione pubblica sul tema della sostenibilità?

Moderà

Sandro Casazza, Presidente Museo Nazionale del Cinema, Torino

Introduce

Ugo Bacchella, Fondazione Fitzcarraldo, Torino

Intervengono

Monica Gattini Bernabò, Teatro Litta, Milano

Stefania Serre, Fondazione CRT, Torino

Fabio Severino, Consorzio BAICR / Università di Roma Tor Vergata

Andrea Ugolini*, Confindustria Pesaro / Centro Arti visive Peschiera, Pesaro

Roberto Zangrandi, Enel S.p.A

Matteo Zauli, Museo Zauli, Faenza

Rapporteur

Serena Pastorino, IULM, Milano

5. **Pratiche artistiche e progettualità culturali tra spazi pubblici e spazi indipendenti**

I numerosi "spazi indipendenti" cresciuti dal riuso di luoghi svuotati dalle attività produttive e sociali, pur diversi per storia, caratteristiche, attività e profilo organizzativo, sviluppano pratiche di accoglienza, inclusione e fruizione sia verso una area artistica ancora non professionalizzata che verso un pubblico non specialista, generando un forte legame tra gli spazi, il territorio, i collettivi artistici, e consumatori non abituali. Il pubblico giovane avvicina in maniera informale e libera esperienze culturali altrimenti percepite negli spazi ufficiali come distanti e lontane, anche grazie alla strutturazione flessibile degli spazi che favorisce una "navigazione liquida" individuale e la sperimentazione di forme artistiche ibride. Questi spazi hanno contribuito alla crescita di una nuova generazione artistica e alla diffusione di attività culturali e di creazione artistica in ambienti territoriali privi di infrastrutture sociali e culturale. Il 'rinnovamento' in atto si scontra con problemi endemici (l'esiguità dei finanziamenti, il non ricambio nelle direzioni, il vincolo dei costi fissi e strutturali, la rigidità produttiva e del sistema di scambi e circuitazione) e problemi nuovi, primo tra tutti le difficoltà di accesso degli operatori privati ed indipendenti agli spazi istituzionali che deve essere affrontata all'interno di politiche che mirino ad una diversa distribuzione delle risorse, ad un riconoscimento di ruoli, compiti e funzioni sul territorio agli spazi indipendenti, al rispetto e al sostegno della concorrenza, della creazione e della produzione contemporanea.

Moderà

Roberto Caracuta, Fondazione Semeraro, Lecce

Introduce

Fabrizio Grifasi, Festival Romaeuropa, Roma

Intervengono

Umberto Angelini, Uovo Project, Milano

Luca Brinchi, Santa Sangre, Roma

Roberto Castello, ALDES / Tavolo Nazionale Coordinamento Danza

Gigi Cristoforetti, Torino Danza / Festival del Circo Contemporaneo, Brescia

Valter Malosti, Teatro di Dioniso, Torino

Maurizio Roi, Ater / Fondazione Ater Formazione, Modena

Valter Vergnano, Teatro Regio, Torino

Rapporteur:

Luca Monti, Università Cattolica

6. **L'arte di trasmettere i sogni: la leadership nelle e per le organizzazioni culturali**

Quali sono gli ingredienti essenziali nell'esercizio della leadership in ambito artistico e culturale?

Quali attitudini, conoscenze, competenze, comportamenti, processi sono essenziali nella dimensione interna delle organizzazioni e nella gestione delle relazioni con gli stakeholder?

Sono sostanzialmente immutate rispetto al quadro di riferimento degli ultimi decenni o i profondi cambiamenti in atto nello scenario richiedono nuove qualità?

Esiste un'esigenza di leadership diffusa nelle strutture organizzative e non solo ai livelli di responsabilità?

Quali caratteri distintivi ha nella pubblica amministrazione e nelle istituzioni pubbliche?

L'ingresso di manager e di uomini d'impresa nelle direzioni e negli organi di indirizzo di organizzazioni culturali può favorire nuove forme di leadership? E a quali condizioni?

Modera
Mercedes Giovinazzo, Fundació Interarts, Barcellona

Introduce
Michele Trimarchi, ECCOM / Università di Catanzaro

Intervengono
Silvia Bottioli, curatrice indipendente
Domenico De Masi, Università La Sapienza, Roma / Ravello Festival
Patrizia Ghedini, Regione Emilia Romagna
Massimo Melotti, Castello di Rivoli (TO)
Cesare Pietroiusti, artista / IUAV Venezia
Gabriele Vacis, regista

Rapporteur
Fanny Bouquerel, Amuni, Palermo

11.30 - 12.00 Pausa caffè

12.00 - 15.30 **La formazione che vorrei.**
Attori, contenuti, percorsi e metodologie
Seminari paralleli

a. ***Centri culturali, sviluppo locale, arte pubblica***

Modera

Massimo Coda Spuetta, Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo / Museo del Territorio, Biella

Introduce

Roberto Ricco, Kismet, Bari

Intervengono

Gabriella De Fino, Trentino School of Management, Trento

Nicola Facciotto, Kalatà, Mondovì (CN)

Michèle Kramers, Théâtre en vol, Sassari

Valter Malosti, Teatro di Dioniso, Torino

Andrea Moretti, Università Cà Foscari, Venezia / Università degli Studi di Udine

Emiliano Paoletti, Zone Attive, Roma

Lisa Parola, a.titolo, Torino

Noemi Satta, consulente di marketing, Milano

Gabi Scardi, curatrice e critica d'arte, Milano

Rapporteur

Martina Angelotti, Università Cattolica, Milano

b. ***Musei e beni culturali***

Modera

Luca Dal Pozzolo, Fondazione Fitzcarraldo

Introduce

Ludovico Solima, Seconda Università degli Studi di Napoli

Intervengono

Mario Cordero, Marcovaldo, Caraglio

Madel Crasta, Consorzio BAICR, Roma

Daniele Jalla, ICOM

Cecilia Cognigni, Biblioteche Civiche Torinesi

Micaela Veronesi, CODESS cultura, Torino-Venezia

Rapporteur

Laura Marasso, Regione Piemonte – Laboratorio Ecomusei

c. Spettacolo, festival e grandi eventi

Modera

Alessandro Bollo, Fondazione Fitzcarraldo, Torino

Introduce

Antonio Taormina, Fondazione ATER, Modena

Intervengono

Domenico De Masi, Università La Sapienza, Roma / Ravello Festival

Franco Ferrari, Teatro Regionale Alessandrino

Andrea Massimo Grassi, Accademia Teatro alla Scala, Milano

Fabrizio Grifasi, Festival Romaeuropa

Daniele Griot, APM Saluzzo (CN)

Saverio La Ruina, Scena Verticale, Castrovillari (CS)

Silvia Ortolani, Università La Sapienza, Roma

Rapporteur

Luisella Carnelli, Fondazione Fitzcarraldo

d. Pubblica Amministrazione

Modera

Pasquale Barbieri, FORMEZ, Roma

Introducono

Sara Bonini Baraldi, Università di Bologna

Francesco De Biase, Comune di Torino

Intervengono

Ludovico Albert, Provincia di Torino

Marco Chiriotti, Regione Piemonte

Aldo Garbarini, Comune di Torino

Luca Introini, Federculture

Lauretta Longagnani, Provincia di Modena

Rapporteur

Eleonora Monaco, Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Pescara

16.00 - 17.00 Sessione finale

PER NON CONCLUDERE

Modera: Mary Ann De Vlieg

Programma a cura di Ugo Bacchella

con la collaborazione di Ivana Bosso, Silvia Bottiroli, Paolo Dalla Sega, Antonio Taormina